

Il modello 730 va presentato all'Ufficio Contabilità e Adempimenti Fiscali entro le date e con le modalità stabilite dalla circolare PG/2024/0050398 del 29/04/2024 Pos.UCAF.

## **PRESENTAZIONE IN FORMA CONGIUNTA**

Se entrambi i coniugi si trovano nella condizione di poter presentare il modello 730, può essere vantaggioso presentare la dichiarazione in forma congiunta. Nella dichiarazione congiunta va indicato come "dichiarante" il coniuge che ha come sostituto d'imposta l'Università degli Studi di Napoli Federico II; il coniuge può essere anche dipendente di un altro datore di lavoro, purchè si trovi nella condizione di poter presentare il 730.

Dal punto di vista fiscale, i redditi dei due coniugi sono considerati sempre separati (non vi è il cumulo dei redditi) e così per le detrazioni e le deduzioni. I prospetti di liquidazione nel quale sono indicati i redditi, le imposte, le addizionali e i crediti/debiti che scaturiscono dalle dichiarazioni sono sempre separati. L'unica differenza rispetto al 730 individuale è che nella congiunta i crediti/debiti che scaturiscono dall'elaborazione del 730, vengono liquidati sulla busta paga del soggetto "Dichiarante".

## **RESIDENZA ANAGRAFICA E DOMICILIO FISCALE**

Vanno riportati negli appositi spazi il cognome e il nome, il sesso, la data di nascita, il comune di nascita e la sigla della relativa provincia.

Chi è nato all'estero deve indicare, in luogo del Comune, lo Stato di nascita senza compilare lo spazio relativo alla provincia.

Se qualcuno dei dati anagrafici indicati nella tessera sanitaria o nel tesserino è errato, il contribuente deve recarsi presso un qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle Entrate per ottenerne la variazione. Fino a quando la variazione non è stata effettuata il contribuente deve utilizzare il codice fiscale che gli è stato attribuito, anche se sbagliato. Ciò perché nel Sistema dell'Anagrafe Tributaria è presente tale dato, seppur errato.

Per quanto riguarda la Residenza Anagrafica, questa va riportata nel modello 730 solamente in due casi:

- 1) se si cambia la residenza anagrafica a partire dal 01/01/2023 e fino alla data di presentazione del modello 730 al sostituto d'imposta; bisogna riportare la nuova residenza e la data del cambio di residenza.
- 2) Se si presenta per la prima volta la dichiarazione dei redditi (sia 730 che Modello Redditi PF); in questo caso bisogna barrare anche la casellina "Dichiarazione presentata per la prima volta".

L'indicazione della Residenza nell'anagrafica del 730 consente all'Agenzia delle Entrate di aggiornare la Banca Dati in Anagrafe Tributaria.

## Familiari a carico

BARRARE LA CASELLA		CODICE FISCALE		mesi a carico	%	detrazione 100% affidamento figli	n. mesi detrazione figli 21 anni o più	NUMERO FIGLI IN AFFIDO PREADOTTIVO A CARICO DEL CONTRIBUENTE
		(il codice del coniuge va indicato anche se non fiscalmente a carico)						
1	<input type="checkbox"/> C CONIUGE	4		5				<input type="text"/>
2	<input type="checkbox"/> F1 PRIMO FIGLIO <input type="checkbox"/> D				7	8	10	
3	<input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> D							
4	<input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> D							
5	<input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> D							

In questo prospetto devono essere inseriti i dati relativi ai familiari che nel 2023 sono stati fiscalmente a carico del contribuente, al fine di fruire delle detrazioni dall'imposta per il coniuge, i figli o gli altri familiari a carico o delle altre agevolazioni previste per le persone indicate in questo prospetto. Le detrazioni per figli a carico di 950 Euro spettano solo per i figli con 21 anni o più, le altre detrazioni sono state sostituite dall'Assegno Unico. I dati dei figli minorenni vanno comunque indicati nel prospetto per continuare a fruire delle altre detrazioni e agevolazioni previste dalle Regioni per le addizionali regionali. In ogni caso, da quest'anno è scomparso il campo relativo ai mesi dei figli minori di 3 anni.

**Sono considerati familiari fiscalmente a carico i membri della famiglia che nel 2023 hanno posseduto un reddito complessivo uguale o inferiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili. Sono considerati fiscalmente a carico i figli di età non superiore a 24 anni che nel 2023 hanno posseduto un reddito complessivo uguale o inferiore a 4.000 euro, al lordo degli oneri deducibili.**

Possono essere considerati a carico anche se non conviventi con il contribuente o residenti all'estero:

1. il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
2. i figli (compresi i figli adottivi, affidati o affiliati) indipendentemente dal superamento di determinati limiti di età e dal fatto che siano o meno dediti agli studi o al tirocinio gratuito.

Possono essere considerati a carico anche i seguenti altri familiari, a condizione che convivano con il contribuente o che ricevano dallo stesso assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria:

1. il coniuge legalmente ed effettivamente separato;
2. i discendenti dei figli;
3. i genitori (compresi quelli adottivi);
4. i generi e le nuore;
5. il suocero e la suocera;
6. i fratelli e le sorelle (anche unilaterali);
7. i nonni e le nonne.

## QUADRO A - Redditi dei terreni

### QUADRO A - Redditi dei terreni

N. ORD.	REDDITO DOMINICALE	TITOLO	REDDITO AGRARIO	POSSESSO		CANONE DI AFFITTO IN REGIME VINCOLISTICO	CASI PARTICOLARI	CONTINUAZIONE (stesso terreno rigo precedente)	IMU NON DOVUTA	COLTIVATORE DIRETTO O IAP
				GIORNI	%					
A1	,00		,00			,00		<input type="checkbox"/>		
A2	,00		,00			,00		<input type="checkbox"/>		
A3	,00		,00			,00		<input type="checkbox"/>		
A4	,00		,00			,00		<input type="checkbox"/>		
A5	,00		,00			,00		<input type="checkbox"/>		
A6	,00		,00			,00		<input type="checkbox"/>		

Si rammenta che nel caso di terreni non affittati, l'Imu sostituisce l'Irpef e le relative addizionali sul reddito dominicale, mentre il reddito agrario continua ad essere assoggettato alle ordinarie imposte sui redditi. Se il terreno non affittato è esente dall'Imu risulta dovuta l'Irpef. Per i terreni affittati, invece, sono dovute sia l'Irpef che l'Imu.

## QUADRO B - Redditi dei fabbricati e altri dati

### QUADRO B - Redditi dei fabbricati e altri dati

#### SEZIONE I - REDDITI DEI FABBRICATI

1	RENDITA	2 UTILIZZO	3 POSSESSO		5 CODICE CANONE	6 CANONE DI LOCAZIONE	7 CASI PARTICOLARI	8 CONTINUAZIONE (stesso immobile rigo precedente)	9 CODICE COMUNE	11 CEDOLARE SECCA	12 CASI PARTICOLARI IMU	13 ALTRI DATI
			GIORNI	%								
B1	,00					,00		<input type="checkbox"/>				
B2	,00					,00		<input type="checkbox"/>				
B3	,00					,00		<input type="checkbox"/>				
B4	,00					,00		<input type="checkbox"/>				
B5	,00					,00		<input type="checkbox"/>				
B6	,00					,00		<input type="checkbox"/>				

#### SEZIONE II - DATI RELATIVI AI CONTRATTI DI LOCAZIONE

N. rigo Sezione I	Mod. n.	DATA	ESTREMI DI REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO			CODICE UFFICIO	CODICE IDENTIFICATIVO DEL CONTRATTO	CONTRATTI NON SUPERIORI 30 GG	ANNO DI PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE ICIMU
			SERIE	NUMERO	E SOTTONUMERO				
B11									

Per ciascun immobile va compilato un rigo del quadro B (da B1 a B6). Se nel corso del 2023 è variato l'utilizzo dell'immobile (abitazione principale, a disposizione, locata con tassazione ordinaria, locata con cedolare secca, ecc.) o la quota di possesso o se a seguito di calamità è stato distrutto o dichiarato inagibile, vanno compilati più rigi, uno per ogni situazione, barrando la casella "Continuazione" di colonna 8.

Nella colonna 2 (Utilizzo): indicare uno dei codici di seguito elencati, che individuano l'utilizzo dell'immobile:

'1' - immobile utilizzato come abitazione principale;

**'2'** - immobile, ad uso abitativo, tenuto a disposizione oppure dato in uso gratuito (comodato) a persone diverse dai propri familiari;

**'3'** - immobile locato in regime di libero mercato, anche per periodi non superiori a 30 giorni. Nel caso di opzione per il regime della cedolare secca va barrata la casella di colonna 11 "Cedolare secca";

**'4'** - immobile locato in regime legale di determinazione del canone (equo canone). Nel caso di opzione per il regime della cedolare secca va barrata la casella di colonna 11 "Cedolare secca";

**'5'** - pertinenza dell'abitazione principale (box, cantina, ecc.) iscritta in catasto con autonoma rendita;

**'8'** - immobile situato in un comune ad alta densità abitativa concesso in locazione a canone "concordato";

**'9'** - immobile che non rientra in nessuno dei casi individuati con i codici da 1 a 17 (esempio caso di unità immobiliari prive di allacciamento alle reti dell'energia elettrica, acqua, gas, e di fatto non utilizzate, a condizione che tali circostanze risultino da apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio da esibire o trasmettere a richiesta degli uffici);

**'10'** - abitazione o pertinenza data in uso gratuito a un proprio familiare;

**'11'** - immobile in parte utilizzato come abitazione principale e in parte concesso in locazione in regime di libero mercato, anche per periodi non superiori a 30 giorni, o "patti in deroga";

**'12'** - immobile in parte utilizzato come abitazione principale e in parte concesso in locazione a canone "concordato" è situato in uno dei comuni ad alta densità abitativa;

**'14'** - immobile situato nella regione Abruzzo, dato in locazione a persone residenti o con dimora abituale nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009;

**'15'** - immobile situato nella regione Abruzzo dato in comodato a persone residenti o con dimora abituale nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009;

**'16'** - reddito dei fabbricati attribuito da società semplice imponibile ai fini Irpef (fabbricati locati o con esenzione Imu);

**'17'** - reddito dei fabbricati attribuito da società semplice non imponibile ai fini Irpef (fabbricati non locati senza esenzione Imu).

Attenzione nella compilazione della Colonna 6 - Canone di locazione - da compilare se tutto o parte dell'immobile è dato in locazione. Bisogna riportare il 95% del canone annuo che risulta dal contratto di locazione se nella colonna 5 (Codice canone) è stato indicato il codice 1, il 75% del canone se nella colonna 5 è stato indicato il codice 2, il 100% del canone se nella colonna 5 è stato indicato il codice 3, il 65% del canone se nella colonna 5 è stato indicato il codice 4. Se il fabbricato è concesso in locazione solo per una parte dell'anno, il canone annuo va indicato in proporzione ai giorni (colonna 3) di durata della locazione.

**Il Quadro C (redditi di lavoro dipendente e assimilati)** del modello **730/2024** deve essere compilato dai dipendenti che nel periodo di imposta 2023 hanno percepito:

- Redditi da lavoro dipendente; redditi di pensione e i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente.

I dati da indicare nel quadro C possono essere ricavati dalla Certificazione Unica 2024 rilasciata dal sostituto d'imposta ( CU 2024 redditi annualità 2023) rilasciata dal datore di lavoro (Università Federico II) e inserire :

- L'ammontare complessivo delle somme e dei valori corrisposti;
- L'ammontare delle ritenute operate : ritenute Irpef e addizionale regionale all'Irpef, addizionale comunale.
- L'importo degli eventuali contributi previdenziali ed assistenziali trattenuti.
- Trattamento Integrativo – Guida alla Compilazione del Rigo C 14 :

COLONNA	DESCRIZIONE	DATI DA INDICARE
1	Codice bonus	Riportare il codice indicato nel punto 390 della Certificazione Unica. Nella Certificazione Unica è riportato: – il codice 1 se il datore di lavoro ha riconosciuto il trattamento integrativo e lo ha erogato tutto o in parte. In questo caso nella colonna 2 del rigo C14 va riportato l'importo del trattamento integrativo erogato dal sostituto d'imposta (punto 391 della Certificazione Unica); – il codice 2 se il datore di lavoro non ha riconosciuto il trattamento integrativo ovvero pur avendolo riconosciuto, non ha provveduto ad erogarlo neanche in parte. In questo caso non va compilata la colonna 2 del rigo C14.
2	Bonus erogato	Bonus erogato dal sostituto (punto 391, Mod. CU). Non deve essere riportato nel modello 730 l'importo del trattamento integrativo riconosciuto ma non erogato, indicato nel punto 392 della Certificazione Unica.

**\*\* Se nel corso dell'Anno 2023 il dipendente ha avuto più rapporti di lavoro dipendente o assimilati** deve indicare nel quadro C anche gli **altri redditi percepiti**, per effettuare le necessarie operazioni di conguaglio, quindi deve indicare tutti i redditi presenti nei modelli CU 2024 rilasciate per esempio dall'Inps per

- **Cassa integrazione; Indennità di disoccupazione; Mobilità; Indennità di maternità.**

**Il Quadro D (altri redditi) deve essere compilato dai dipendenti che abbiano percepito redditi di capitale, redditi di lavoro autonomo non derivante da attività professionale e redditi diversi (es. redditi derivanti da attività occasionale, redditi di terreni e fabbricati situati all'estero, redditi da sublocazioni brevi). Redditi soggetti a tassazione separata (es. redditi percepiti dagli eredi).**

### Righi da D3 a D5

Alcuni redditi di lavoro autonomo e diversi (ad esempio i compensi per attività di lavoro autonomo occasionali: lavoro autonomo occasionale, diritto d'autore,) da indicare nel quadro D possono essere ricavati dalla Certificazione Unica rilasciata dal sostituto d'imposta.

I redditi diversi derivanti da sublocazione breve e da locazione breve da parte del comodatario indicati nel quadro Certificazione Redditi-

Locazioni brevi della Certificazione Unica 2024 vanno indicati nel rigo D4 indicando nella colonna "3" il codice 10, tranne nel caso in cui nel corso del 2023 sono stati locati più di 4 appartamenti. In tal caso il comodatario non può utilizzare il modello 730.

Nella tabella seguente sono indicati i righi del quadro D nei quali vanno esposti i redditi in relazione alla "Causale" presente nel punto 1

della Certificazione Unica 2024 – Lavoro autonomo.

### TABELLA DI RACCORDO TRA CERTIFICAZIONE UNICA 2024 – LAVORO AUTONOMO E RIGHI DA D3 A D5 DEL QUADRO D DEL MODELLO 730/2024

"CAUSALE" INDICATA NEL PUNTO 1 DELLA CU	RIGO E CODICE DA INDICARE NEL QUADRO D	TIPOLOGIA DI REDDITO
B	D3 codice 1	Proventi che derivano dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali da parte dell'autore o inventore
C	D3 codice 3	Redditi che derivano dai contratti di associazione in partecipazione e di cointeressenza agli utili se l'apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione di lavoro
D	D3 codice 3	Utili spettanti ai soci promotori ed ai soci fondatori delle società di capitali
E	D3 codice 2	Redditi che derivano dall'attività di levata dei protesti esercitata dai segretari comunali

**TABELLA DI RACCORDO TRA CERTIFICAZIONE UNICA 2024 –  
LAVORO AUTONOMO E RIGHI DA D3 A D5 DEL QUADRO D  
DEL MODELLO 730/2024**

"CAUSALE" INDICATA NEL PUNTO 1 DELLA CU	RIGO E CODICE DA INDICARE NEL QUADRO D	TIPOLOGIA DI REDDITO
L	L D4 codice 6	Redditi derivanti dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, percepiti dagli aventi causa a titolo gratuito (ad esempio eredi e legatari)
L1	D4 codice 6	Redditi derivanti dall'utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, percepiti da soggetti che abbiano acquistato a titolo oneroso i diritti alla loro utilizzazione
M	D5 codice 2	Redditi derivanti da attività di lavoro autonomo occasionale
M1	D5 codice 3	Redditi derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, non fare, permettere
M2	D5 codice 2	Redditi derivanti da prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente per le quali sussiste l'obbligo di iscrizione alla Gestione Separata ENPAPI
N	D4 codice 7 (o D4 codice 11 per i residenti a Campione d'Italia)	Indennità di trasferta, rimborsi forfetari di spesa, premi e compensi erogati ai direttori artistici e ai collaboratori tecnici per prestazioni di natura non professionale da parte di cori, bande musicali e filodrammatiche che perseguono finalità dilettantistiche, attività sportive dilettantistiche.
N1	D4 codice 12 (o D4 codice 13 per i residenti a Campione d'Italia)	Indennità di trasferta, rimborsi forfetari di spesa, premi e compensi erogati ai collaboratori tecnici per prestazioni di natura non professionale da parte di attività sportive dilettantistiche
N2	D3 codice 4	Redditi derivanti da prestazioni sportive oggetto di contratto diverso da quello di

## TABELLA DI RACCORDO TRA CERTIFICAZIONE UNICA 2024 – LAVORO AUTONOMO E RIGHI DA D3 A D5 DEL QUADRO D DEL MODELLO 730/2024

"CAUSALE" INDICATA NEL PUNTO 1 DELLA CU	RIGO E CODICE DA INDICARE NEL QUADRO D	TIPOLOGIA DI REDDITO
		lavo- ro subordinato o da quello di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi del de- creto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36
N3	D3 codice 5	Redditi derivanti da prestazioni sportive oggetto di contratto diverso da quello di lavo- ro subordinato o da quello di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi del de- creto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, che prevedono particolari soglie di esenzione a seguito di specifiche disposizioni normative
O	D5 codice 2	Redditi derivanti da attività di lavoro autonomo occasionale, per le quali non sussiste l'obbligo di iscrizione alla gestione separata (Cir. INPS n. 104/2001)
O1	D5 codice 3	Redditi derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, non fare, permettere, per le quali non sussiste l'obbligo di iscrizione alla gestione separata (Cir. INPS n. 104/2001)
V1	D5 codice 1	Redditi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente

Nel quadro E vanno indicate le spese sostenute nell'anno 2023 che danno diritto a una detrazione d'imposta o a una deduzione dal reddito.

### Cos'è la detrazione

Alcune spese, come ad esempio quelle sostenute per motivi di salute, per l'istruzione o per gli interessi sul mutuo dell'abitazione, possono essere utilizzate per diminuire l'imposta da pagare. In questo caso si parla di detrazioni. La misura di queste agevolazioni varia a seconda



del tipo di spesa (19 per cento per le spese sanitarie, 50 per cento per le spese di ristrutturazione edilizia, ecc.).

## Cos'è la deduzione

Una serie di spese, come per esempio i contributi previdenziali e assistenziali obbligatorie volontari o le erogazioni liberali in favore degli enti non profit, può ridurre il reddito complessivo su cui calcolare l'imposta dovuta. In questo caso si parla di deduzioni.

Nella maggior parte dei casi la deduzione dal reddito è più conveniente della detrazione dall'imposta.

## Elenco delle principali spese detraibili nel 730

- [Spese mediche](#):

**Si ha diritto alla detrazione Irpef del 19% nel caso di spese sanitarie sostenute per:**

- Prestazioni chirurgiche;
- Prestazioni erogate da un medico generico (*rientrano in questo gruppo le spese per visite e cure di tipo omeopatico*);
- Acquisto di medicinali omeopatici, con ricetta e da banco;
- Prestazioni chirurgiche;
- Prestazioni specialistiche;
- Cure termali (ad esempio la fattura delle Terme di Agnano, Terme Stufe di Nerone, ecc.)
- Trapianto di organi;
- Ricoveri per interventi chirurgici o degenze;
- Terapie, applicazioni e ricerche, indagini endoscopiche, analisi;
- Acquisto o affitto di attrezzature sanitarie, dispositivi medici e protesi.

Per quanto riguarda invece le **spese sostenute per assistenza sanitaria specifica sono anch'esse detraibili nella misura del 19% e consistono in:**

- Spese per prestazioni effettuate da personale:
  - In possesso della qualifica di educatore professionale;
  - Di coordinamento delle attività assistenziali di nucleo;
  - In possesso della qualifica di addetto ad attività di terapia occupazionale e di animazione;
  - In possesso della qualifica professionale di operatore tecnico assistenziale per l'assistenza diretta alla persona o di assistenza di base;
- Assistenza infermieristica e riabilitativa come *kinesiterapia, fisioterapia, laserterapia, eccetera*.

Le spese appena elencate devono essere indicate in dichiarazione per l'importo eccedente 129,11 euro; inoltre è bene precisare che, se sono state sostenute nell'ambito del SSN la detrazione spetta per l'importo del ticket pagato.

Infine, per quanto riguarda le spese sanitarie sostenute all'estero è richiesta la stessa documentazione di quelle sostenute in Italia.

Se il farmacista estero non ha riportato tutte le informazioni necessarie, al contribuente è permesso di:

- Inserire manualmente sul documento il codice fiscale;
- Richiedere al farmacista la documentazione necessaria contenente la natura del farmaco, la qualità (ovvero il nome) e la quantità.

- [Spese per gli interessi passivi dei mutui;](#)
- [Spese di intermediazione immobiliare:](#)

Dall'imposta lorda si detrae un importo, pari al 19% dei compensi pagati a soggetti di intermediazione immobiliare in dipendenza dell'acquisto della proprietà o di altri diritti reali (ad esempio l'usufrutto) dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale (quella dove il contribuente o i suoi familiari dimorano abitualmente) per un importo non superiore a 1.000 euro per ciascuna annualità.

- [Spese di assicurazione;](#)
- [Spese di istruzione \(non universitarie e universitarie\):](#)

Le spese d'istruzione non universitarie, cioè sostenute per la iscrizione/frequenza alle scuole secondarie di secondo grado allargandolo contemporaneamente ai livelli d'istruzione inferiore: asili, elementari e medie (non importa se privato o statale), sono detraibili entro un importo massimo (cioè entro una spesa sostenuta) pari a 800 euro.

- [Spese in favore dei ragazzi con disturbi dell'apprendimento \(DSA\);](#)
- [Spese funebri:](#)

Anzitutto c'è da mettere in rilievo che le spese funebri detraibili, facenti parte del gruppo di oneri caricati nella dichiarazione precompilata, proprio per un fatto di maggior praticità nell'inserimento dei dati, sono "allargate" agli importi sostenuti per qualunque persona deceduta, superando così il requisito del vincolo parentale fra il defunto e chi sostiene la spesa che non deve superare euro 1.550.

- [Spese per attività sportive praticate dai ragazzi:](#)

Per i bambini/ragazzi di **età compresa fra i 5 e i 18 anni** è riconosciuta una detrazione d'imposta sulle spese sostenute per l'iscrizione annuale e l'abbonamento ad associazioni sportive, palestre, piscine ed altre strutture

ed impianti destinati alla pratica sportiva dilettantistica. La detrazione è ammessa **nella percentuale del 19% su un importo non superiore a 210 euro.**

- [Spese veterinarie:](#)

Per le spese veterinarie spetta una detrazione del 19% sulla quota eccedente la franchigia di 129,11 euro ed entro un limite massimo di esborso annuo pari a 387,34 euro. Quindi in pratica la massima detrazione spettante è pari a 49 euro (19% di 258 euro, cioè la somma risultante dal massimale di spesa meno la franchigia).

- [Spese di affitto:](#)

## DETRAZIONI IN CASO DI CONTRATTI IN LIBERO MERCATO

### DETRAZIONE IN CASO DI CONTRATTI IN LIBERO MERCATO

La prima casistica è quella della **detrazione d'imposta per gli inquilini a basso reddito**. Ai contribuenti, infatti, titolari di contratti di locazione stipulati o rinnovati ai sensi della legge 431 del 9 dicembre 1998, spetta una detrazione pari a:

- **300 euro**, se il reddito complessivo non supera la soglia di 15.493,71 euro;
- **150 euro**, se il reddito complessivo è superiore a 15.493,71 euro, ma non alla soglia di 30.987,41 euro.

Se il reddito complessivo supera quest'ultimo importo non spetta alcuna detrazione. Il beneficio può essere fruito anche se il contratto è stato stipulato e automaticamente prorogato prima dell'entrata in vigore della Legge 431/1998, visto che in base all'art. 2, comma 6, si intende rinnovato ai sensi della stessa Legge. Analogamente, la detrazione può essere fruita anche se nel contratto di locazione non è menzionato il riferimento alla Legge.

### DETRAZIONI IN CASO DI CONTRATTI CONCORDATI

Se poi il contratto di locazione viene stipulato sulla base di appositi accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative a livello nazionale (**cosiddetto "canone convenzionato o concordato"**), la detrazione d'imposta è di:

- **495,80 euro**, se il reddito complessivo non supera la soglia di 15.493,71 euro;
- **247,90 euro**, se il reddito complessivo è superiore a 15.493,71 euro, ma non alla soglia di 30.987,41 euro.

- [Spese per il trasporto pubblico:](#)

è possibile detrarre un importo pari al 19% delle spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale. La detrazione, che spetta anche se le spese sono sostenute nell'interesse dei familiari fiscalmente a carico, è calcolata su un importo complessivamente non superiore a 250 euro. Tale limite massimo deve intendersi riferito cumulativamente alle spese sostenute dal contribuente per l'abbonamento proprio e dei familiari a carico e costituisce, inoltre, il limite massimo di spesa ammesso alla detrazione per ogni singolo abbonato al servizio di trasporto pubblico; pertanto, anche se il costo dell'abbonamento è suddiviso tra più soggetti, come nel caso dei genitori che sostengano la spesa di 400 euro per l'abbonamento del figlio a carico, l'ammontare massimo di spesa sul quale calcolare la detrazione, da ripartire tra i genitori, non può superare 250 euro;

- Spese di [ristrutturazione \(Bonus 50%\)](#): Per le opere di ristrutturazione e simili della casa, si può recuperare in dieci rate annuali di pari importo il 50% di quanto speso, e fino al tetto massimo di 96.000 euro di spese detraibili; e [risparmio energetico \(Ecobonus 65%\)](#): Per gli interventi atti a rendere efficiente dal punto di vista energetico la propria casa, la detrazione può arrivare anche al 65% della spesa sostenuta. Sempre in dieci rate annuali di pari importo;
- [Spese ai fini del Sismabonus](#): Rischio sismico, invece, prevede la detrazione dell'80% della spesa sostenuta;
- [Spese ai fini del Superbonus](#): Chi ha sfruttato il famoso Superbonus può recuperare il 110% di quanto speso. Ma solo se il contribuente non ha utilizzato formule diverse come la cessione del credito o lo sconto in fattura.
- [Spese per l'acquisto di arredi ed elettrodomestici \(Bonus mobili\)](#): è riconosciuta una detrazione del 50 per cento per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+, nonché A per i forni, per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione. Dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, la detrazione spetta su un ammontare massimo di spesa non superiore a 8.000 euro. La detrazione è ripartita in 10 rate di pari importo
- [Spese per interventi di sistemazione a verde \(Bonus Verde\)](#): Per le opere di sistemazione del verde (giardini e simili), si possono scaricare fino a 5.000 euro di spese, ma al 36%;
- [Spese per la rimozione delle barriere architettoniche](#);
- Tutto il comparto delle [erogazioni liberali](#) a enti/associazioni benefiche, Onlus, fondazioni culturali, scientifiche, ecc.

## ELENCO DELLE PRINCIPALI SPESE DEDUCIBILI NEL 730

- [Contributi previdenziali e assistenziali](#);
- [Contributi e premi per forme pensionistiche complementari e individuali](#);
- [Assegni periodici corrisposti all'ex coniuge](#);
- [Contributi previdenziali per gli addetti ai servizi domestici e familiari](#);
- [Contributi ed erogazioni a favore di istituzioni religiose](#);
- [Spese mediche e di assistenza specifica per le persone con disabilità](#);
- [Contributi versati ai fondi integrativi del Servizio Sanitario Nazionale](#);
- [Contributi alle ONG riconosciute idonee che operano con i paesi in via di sviluppo](#);
- Tutto il comparto delle [erogazioni liberali](#) a enti/associazioni benefiche, culturali, scientifiche, ecc.

### QUADRO F

Il quadro F è dedicato agli acconti, alla rateizzazione del debito Irpef, alle eccedenze ecc.

Normalmente gli acconti che sono scaturiti dalla precedente dichiarazione sono riportati in automatico e sono presenti nella CU 2024.

In tale quadro vanno indicati anche eventuali crediti che scaturiscono dalle precedenti dichiarazioni dei redditi (Modello Redditi PF 2023) che non stono stati oggetto di compensazione o che non sono stati richiesti a rimborso all'Agenzia delle Entrate. In questa sede, con la presentazione del 730 è possibile ricevere anche un eventuale credito che scaturisce dal modello redditi dell'anno scorso.

**Novità di quest'anno è la possibilità di poter rateizzare il saldo Irpef 2023, addizionali e primo acconto 2024 fino a 6 rate (fino all'anno scorso le rate erano massimo 5). La possibilità di poter versare il debito in 6 rate vale solamente per coloro che consegneranno il 730 in tempo utile per poter ricevere la liquidazione del debito nel mese di luglio poiché, in questo caso, la sesta rata verrà addebitata sullo stipendio di dicembre 2024.**

### QUADRO W – INVESTIMENTI E ATTIVITA' ESTERE DI NATURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Il quadro W deve essere compilato dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono investimenti all'estero e attività estere di natura finanziaria a titolo di proprietà o di altro diritto reale indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione per l'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti (cd "monitoraggio fiscale") ed anche per le cripto-attività detenute attraverso "portafogli", "conti digitali" o altri sistemi di archiviazione o conservazione.

Il quadro W va compilato anche per determinare le seguenti imposte correlate al possesso degli investimenti e attività estere:

- Imposta sul valore degli immobili all'estero (IVIE);
- Imposta sul valore dei prodotti finanziari dei conti correnti e dei libretti di risparmio detenuti all'estero (IVAFAE);
- Imposta sostitutiva sul valore delle cripto-attività.

## **IL MONITORAGGIO FISCALE**

L'**obbligo di comunicazione ai fini del monitoraggio fiscale** prevede che nel quadro W sia indicata la consistenza degli investimenti e delle attività detenute all'estero nel periodo d'imposta; questo obbligo sussiste anche se il contribuente nel corso del periodo d'imposta ha totalmente disinvestito.

L'obbligo di monitoraggio non sussiste per i depositi e conti correnti bancari costituiti all'estero il cui valore massimo complessivo raggiunto nel corso del periodo d'imposta non sia superiore a 15.000 euro, ma il quadro W va compilato anche in tali casi qualora sia dovuta l'IVAFE.

Il quadro W non va compilato per le attività finanziarie e patrimoniali affidate in gestione o in amministrazione agli intermediari residenti

e per i contratti comunque conclusi attraverso il loro intervento, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti da tali attività e contratti siano stati assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dagli intermediari stessi.

Se i prodotti finanziari o patrimoniali sono in comunione o cointestati, l'obbligo di compilazione del quadro W è a carico di ciascun soggetto

intestatario con riferimento all'intero valore delle attività e con l'indicazione della percentuale di possesso.

Sono tenuti agli obblighi di monitoraggio non solo i titolari delle attività detenute all'estero, ma anche coloro che ne hanno la disponibilità

o la possibilità di movimentazione (come, ad esempio, la delega al prelievo su un conto corrente estero).

Inoltre, sono tenute all'obbligo di monitoraggio fiscale anche le persone fisiche che, pur non essendo possessori diretti degli investimenti

esteri e delle attività estere di natura finanziaria, siano "titolari effettivi" come definito dalla normativa